

**Alla Cortese Attenzione del Dirigente Scolastico  
dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci"  
Mascalucia**

**Progetto -Corso di formazione in presenza**

## **GESTIONE DEGLI ALUNNI**

*dalla conoscenza alla programmazione degli interventi educativi scolastici*

### **PREMESSA**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ("Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione" ) e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 hanno esteso il campo di interventi e di responsabilità della scuola rispetto all'individuazione di situazioni di svantaggio scolastico e all'inclusione di tutti gli allievi con bisogni educativi speciali (BES). La realtà scolastica odierna si trova, infatti, a doversi confrontare ormai sempre più con la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, ossia alunni che, pur non essendo tutti in possesso di una diagnosi medica o psicologica o di una certificazione, presentano comunque delle difficoltà tali da richiedere un intervento educativo e didattico personalizzato ed individualizzato. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Queste difficoltà possono collocarsi sia a livello organico, sia a livello familiare, ambientale, contestuale, di background sociale e culturale. La presenza di queste situazioni e la combinazione di più concause può quindi portare a difficoltà, ostacoli o rallentamenti nei processi di apprendimento. Queste difficoltà possono essere globali e pervasive (come ad esempio nell'autismo) ma anche più specifiche (ad es. la dislessia) o settoriali (ad es. nei disturbi del linguaggio) e, naturalmente, più o meno gravi, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, di «speciale». Il loro bisogno normale sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita; in questo senso il bisogno educativo diventa «speciale» e, quindi, per poter lavorare adeguatamente i docenti hanno bisogno di competenze e risorse «speciali», migliori, più efficaci, per poter rispondere in modo più adeguato alle varie difficoltà senza correre il rischio di discriminare ed emarginare. (Ianes e Celi, 2003) Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Visono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per tutte queste differenti problematiche che non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno, la scuola ha come punto di riferimento la Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" con i relativi allegati, Decreto attuativo e Linee guida. Essa rappresenta un punto di

svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, attraverso l’attivazione di competenze organizzative, comunicative e metodologico-didattiche richieste per la realizzazione di una didattica inclusiva.

## **FINALITÀ**

Il progetto mira ad approfondire la tematica dei BES in relazione alla definizione dei termini e all’utilizzo di strategie e strumenti per l’osservazione e l’individuazione di metodologie di intervento didattico-pedagogico inclusive.

## **OBIETTIVI DEL CORSO**

- Potenziare la conoscenza della realtà emotiva dell’alunno
- Stimolare gli insegnanti a cogliere i fattori di disagio scolastico
- Favorire la relazione interpersonale in classe
- Approfondire la conoscenza dell’alunno attraverso le attività grafo-pittoriche
- Proporre tecniche per il riconoscimento o la prevenzione del Burn Out
- Conoscere l’area dei Bisogni Educativi Speciali.
- Conoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).
- Rilevare i Bes presenti nella scuola attraverso l’uso di strumenti specifici (griglie osservative, questionari, ...).
- Sviluppare conoscenze utili al riconoscimento degli indicatori relativi ai disturbi della lettura, della scrittura e del calcolo.
- Fornire ai docenti le competenze per osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo mirato nei casi di alunni con BES/DSA attraverso l’elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).
- Acquisire modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, per l’attivazione di strategie compensative e l’adozione di misure dispensative per promuovere l’inclusione degli alunni con BES/DSA.
- Costruire specifici interventi educativi e didattici a seconda dei Bisogni Educativi Speciali dell’alunno.
- Progettare la verifica del percorso educativo proposto.
- Conoscere la normativa specifica in merito all’inclusione.
- Conoscere i Decreti attuativi e le allegate Linee guida della Legge 8 ottobre/170.

## **ARGOMENTI GENERALI DEL CORSO**

- La realtà emotiva dell'alunno
- Il Burn Out
- Lo sviluppo del disegno ed i disegni carta matita
- La relazione in danzaterapia
- Gli alunni BES e DSA
- Le richieste della nuova normativa
- L'osservazione sistematica
- Il ruolo del docente
- Il coinvolgimento degli insegnanti curricolari e l'individuazione delle risorse interne per l'inclusione nella scuola
- Strategie per l'inclusione e presa in cura degli studenti con BES/DSA
- Didattica inclusiva
- Personalizzazione ed individualizzazione
- Metodologie didattiche quali: apprendimento cooperativo, didattica metacognitiva, apprendimento significativo
- Strategie didattico-educative funzionali all'apprendimento degli alunni con BES/DSA
- Mappe concettuali e mappe mentali nella didattica degli alunni con BES/DSA · Strumenti compensativi e misure dispensative
- Tecnologie didattiche
- La formulazione del PDP
- La valutazione degli studenti con BES/DSA
- La documentazione (delle informazioni, delle strategie e delle buone pratiche)
- Strutturazione, funzionamento e strategie di intervento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Costruzione e strutturazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)

## **DIRETTORE RESPONSABILE**

Dott.ssa Fisichella Debora (medico psichiatra/psicoterapeuta)

## **DESTINATARI DEL CORSO**

Docenti di ogni ordine e grado

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso si articola in 7 incontri di formazione per un totale di 21 ore. Esso si avvale di strumenti di notevole influenza ed efficacia sull'apprendimento: lezione frontale con presentazione di slides e relativi dibattiti con i corsisti, laboratorio, lavori di gruppo.

### **Primo incontro: n. ore 3**

Bisogni educativi speciali: il ruolo della scuola per la realizzazione dell'inclusione. Competenze osservative, metodologiche, didattiche, valutative e comunicative della scuola. La didattica inclusiva: proposte metodologiche e didattiche per l'apprendimento.

### **Secondo incontro: n.ore 3**

Comunicazione e relazione attraverso il non verbale. Laboratorio espressivo.

### **Terzo incontro: n.ore 3**

Le emozioni ed il Burn Out a scuola

### **Quarto incontro n.ore 3**

I disturbi specifici dell'apprendimento

### **Quinto incontro: n. ore 3**

Lo sviluppo del disegno. I disegni carta matita. Significato del disegno nello spazio.

### **Sesto incontro: n.ore 3**

Il tutoring nelle difficoltà d'apprendimento

### **Settimo incontro: n.ore 3**

L'aspetto emotivo nelle difficoltà scolastiche

## **PERIODO SVOLGIMENTO CORSO**

Dal mese di febbraio 2019 al mese di aprile 2019.

## CALENDARIO DEGLI INCONTRI E NOMINATIVO RELATORI

Primo incontro:	05.03.2019	Giusi Molino (Presidente AID – sezione Catania)
Secondo incontro:	12.03.2019	Manuela De Leonardis (Psicologa)
terzo incontro:	19.03.2019	Erika Branciforte (Logopedista- Esperta in DSA)
quarto incontro:	26.03.2019	Stefania Micale (Danzaterapeuta)
quinto incontro	02.04.2019	Alessandra Policastro (Tutor didattico)
Sesto incontro:	09.04.2019	Debora Fisichella (Medico psichiatra-psicoterapeuta)
Settimo incontro:	16.04.2019	Salvatore Fisichella (Pedagogista)

**MATERIALE** Sala attrezzata e predisposta ad un corso di formazione. Presenza di un computer collegato a videoproiettore e schermo per proiezioni o LIM.

## MAPPATURA COMPETENZE ATTESE

Alla fine del corso l'insegnante dovrà essere in grado di:

- Progettare ed utilizzare metodologie didattiche individualizzate e personalizzate.
- Attuare strategie didattiche e relazionali mirate in presenza di soggetti con Bisogni educativi speciali
- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative. -Conoscere la legislazione specifica in materia di Bisogni educativi speciali.

## MODALITA' DI VERIFICA FINALE

Le attività di monitoraggio interesseranno tutto il percorso formativo per verificare: 1) l'efficacia degli interventi, in riferimento a elementi formali e informali, quali ad esempio la coerenza degli obiettivi dichiarati rispetto ai temi trattati e alla metodologia adottata, la complessità dei contenuti, la modalità di comunicazione del formatore, il clima d'aula; 2) l'efficienza dell'azione formativa rispetto alle risorse messe in campo e ai risultati ottenuti.

I risultati e le competenze acquisite dai corsisti durante tutto il percorso formativo saranno verificati attraverso la somministrazione di un questionario a risposte aperte e chiuse.

A fine corso verranno somministrati ai docenti questionari di gradimento.

Gravina di Catania, 20 Febbraio 2019

L'Amministratore  
Dr. Enrico Lanzafame

Il Direttore Sanitario  
D.ssa Debora Fisichella